

RELAZIONE

sui conti annuali dell'impresa comune europea per il progetto ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'impresa comune

(2017/C 426/05)

INDICE

	<i>Paragrafo</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1-6	32
Costituzione dell'impresa comune F4E	1-2	32
Organizzazione	3-4	32
Obiettivi	5	32
Risorse	6	32
GIUDIZIO	7-29	32
Giudizio sull'affidabilità dei conti	8	33
Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti	9	33
Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti	10-20	33
Paragrafo d'enfasi	11-20	33
Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance	21-23	34
Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti	24-28	34
GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	30	35
Esecuzione del bilancio 2016	30	35
CONTROLLI INTERNI	31-35	35
Monitoraggio dei contratti di appalto e di sovvenzione relativi alle attività operative ..	31-34	35
Strategia antifrode	35	36
ALLEGATO – SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI		37

INTRODUZIONE

Costituzione dell'impresa comune F4E

1. L'impresa comune europea per il progetto ITER ⁽¹⁾ e lo sviluppo dell'energia da fusione (in appresso «impresa comune Fusion for Energy», «impresa comune F4E», «impresa comune» o «F4E») è stata istituita nel marzo 2007 ⁽²⁾ per un periodo di 35 anni. L'impresa comune ha sede a Barcellona, mentre gli impianti di fusione principali dovevano essere messi a punto a Cadarache, in Francia.
2. I membri fondatori dell'impresa comune sono l'Euratom, rappresentata dalla Commissione, gli Stati membri dell'Euratom e la Svizzera (che ha concluso un accordo di cooperazione con l'Euratom).

Organizzazione

3. La struttura organizzativa dell'impresa comune F4E include il consiglio di direzione, il direttore e altri organismi. Il consiglio di direzione è responsabile della supervisione dell'impresa comune nel conseguimento dei suoi obiettivi. Il direttore è responsabile della gestione delle attività correnti dell'impresa comune.
4. Gli altri organismi direttivi dell'impresa comune sono il bureau, il consiglio di programma scientifico, il comitato per gli acquisti e i contratti, il comitato di amministrazione e di gestione, il comitato di audit e l'*Internal Review Panel*.

Obiettivi

5. Gli obiettivi dell'impresa comune F4E sono i seguenti:
 - a) apportare il contributo della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) all'Organizzazione internazionale dell'energia da fusione ITER («OI ITER»);
 - b) apportare il contributo dell'Euratom alle attività che rientrano nell'approccio allargato con il Giappone per la realizzazione in tempi rapidi dell'energia da fusione;
 - c) preparare e coordinare un programma di attività volte alla costruzione di un reattore dimostrativo a fusione e degli impianti associati, in particolare l'impianto internazionale di irraggiamento dei materiali per la fusione.

Risorse

6. Nel 2016, la dotazione finanziaria per i pagamenti per l'impresa comune F4E è ammontata a 720 milioni di EUR (nel 2015: 586 milioni di EUR) e quella per gli impegni a 459 milioni di EUR (nel 2015: 467,9 milioni di EUR) ⁽³⁾. Al 31 dicembre 2016, gli effettivi dell'impresa comune erano 415 (383 nel 2015) ⁽⁴⁾.

GIUDIZIO

7. L'audit della Corte ha riguardato:
 - a) i conti dell'impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁵⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁶⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e
 - b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ Reattore sperimentale termonucleare internazionale.

⁽²⁾ Decisione 2007/198/Euratom del Consiglio, del 27 marzo 2007, che istituisce l'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi (GU L 90 del 30.3.2007, pag. 58), modificata dalla decisione 2013/791/Euratom del Consiglio del 13 dicembre 2013 (GU L 349 del 21.12.2013, pag. 100) e dalla decisione (Euratom) 2015/224 del Consiglio del 10 febbraio 2015 (GU L 37 del 13.2.2015, pag. 8).

⁽³⁾ Seconda modifica del bilancio, approvata dal consiglio di direzione nel dicembre 2016.

⁽⁴⁾ Ulteriori informazioni sull'impresa comune F4E e sulle sue attività sono disponibili sul sito Internet: <http://www.fusionforenergy.europa.eu>.

⁽⁵⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁶⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

9. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

10. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Paragrafo d'enfasi

11. Senza mettere in discussione i giudizi espressi in precedenza, la Corte desidera attirare l'attenzione sulla seguente questione. Nelle conclusioni adottate il 7 luglio 2010⁽⁷⁾, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato un contributo dell'impresa comune di 6,6 miliardi di euro (valore 2008) alla fase di costruzione del progetto ITER, il cui completamento era inizialmente pianificato per il 2020. Tale cifra non includeva i 663 milioni di EUR proposti dalla Commissione europea nel 2010 per coprire eventuali spese per eventi impreveduti⁽⁸⁾.

12. Nel novembre 2016, il consiglio ITER⁽⁹⁾ ha approvato un nuovo «scenario di riferimento» (portata, calendario e costi) per il progetto ITER. Il calendario generale del progetto⁽¹⁰⁾ è stato approvato da tutti i membri di ITER⁽¹¹⁾ ed il costo complessivo del progetto è stato approvato *ad referendum* (ogni membro ha dovuto richiedere l'approvazione dei costi del progetto tramite la rispettiva procedura di bilancio nazionale).

13. Il nuovo calendario approvato dal consiglio ITER ha delineato un approccio in quattro fasi, fissando a dicembre 2025 il termine ultimo per completare la prima tappa strategica («First Plasma») della fase di costruzione del progetto e a dicembre 2035 la data stimata di completamento dell'intera fase di costruzione, un ritardo di 15 anni rispetto allo scenario di riferimento originario. La finalità del nuovo approccio per fasi è di allineare meglio l'attuazione del progetto con le priorità e i vincoli di tutti i membri dell'OI ITER.

14. In seguito all'approvazione del nuovo scenario di riferimento per il progetto ITER, l'impresa comune F4E ha fissato il nuovo calendario e ha ricalcolato il relativo costo previsto (*estimate at completion*, EAC) del contributo dell'impresa comune alla fase di costruzione del progetto.

15. I risultati di tale ricalcolo, presentati al consiglio di direzione dell'impresa comune nel dicembre 2016, hanno indicato un fabbisogno di finanziamenti atteso per la fase di costruzione successiva al 2020 di 5,4 miliardi di euro (un aumento dell'82 % rispetto alla dotazione finanziaria approvata di 6,6 miliardi di euro). L'importo di 6,6 miliardi di euro approvato dal Consiglio dell'UE nel 2010 serve adesso da massimale per la spesa dell'impresa comune fino al 2020.

16. Deve osservarsi che, oltre alla fase di costruzione, l'impresa comune F4E dovrà contribuire alla fase operativa di ITER dopo il 2035⁽¹²⁾ e alle successive fasi di disattivazione e di smantellamento di ITER. Questi contributi non sono ancora stati stimati.

⁽⁷⁾ Conclusioni del Consiglio del 7 luglio 2010 sullo stato di avanzamento di ITER (rif. 11902/10).

⁽⁸⁾ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio del 4 maggio 2010 «Lo stato di avanzamento di ITER e possibili vie per il futuro», COM(2010) 226 definitivo.

⁽⁹⁾ 19° consiglio ITER, 16-17 novembre 2016. Il consiglio ITER è l'organo direttivo dell'OI ITER.

⁽¹⁰⁾ Il consiglio ITER ha riesaminato l'intero calendario aggiornato per la costruzione per il progetto, da «First Plasma» (2025) fino alla «fase deuterio-trizio» (2035), così come proposto dall'OI ITER.

⁽¹¹⁾ Repubblica popolare cinese, Repubblica dell'India, Giappone, Repubblica di Corea, Federazione russa, Stati Uniti d'America e Unione europea.

⁽¹²⁾ Si prevede che la fase operativa del progetto ITER duri fino al 2037.

17. Le previsioni dell'impresa comune F4E per «First Plasma» sono compatibili con il calendario dell'OI ITER per il progetto, ma la data prevista è ritenuta la prima data di realizzazione tecnicamente possibile⁽¹³⁾.

18. Nel giugno 2017, la Commissione ha stilato una comunicazione sul contributo dell'UE al progetto ITER riformato⁽¹⁴⁾, sollecitando il sostegno del Parlamento europeo e un mandato del Consiglio dell'UE affinché la Commissione approvasse il nuovo scenario di riferimento⁽¹⁵⁾ per conto di Euratom.

19. Sebbene il nuovo scenario di riferimento non includa una riserva per imprevisti, nella propria comunicazione la Commissione ha suggerito che «sarebbe appropriato prevedere imprevisti di durata massima pari a 24 mesi in termini di calendario e al 10-20 % in termini di dotazione di bilancio»⁽¹⁶⁾. Inoltre, le misure prese per rispettare il massimale di bilancio di 6,6 miliardi di euro comprendevano la proroga degli appalti e dell'installazione dei componenti non essenziali per la fase «First Plasma». Sebbene siano stati presi provvedimenti positivi per migliorare la gestione e il controllo della fase di costruzione del progetto ITER, permane il rischio che si verifichino ulteriori aumenti dei costi e ritardi nell'attuazione del progetto rispetto al nuovo scenario di riferimento proposto.

20. In data 29 marzo 2017, il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo la propria intenzione di recedere dall'Unione europea e da Euratom. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di applicazione di tale recesso. Ciò potrebbe avere un considerevole effetto sulle future attività dell'impresa comune F4E e sul progetto ITER.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

21. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'impresa comune, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'impresa comune detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

22. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'impresa comune di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

23. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'impresa comune.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

24. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'impresa comune e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

⁽¹³⁾ Come si legge nella quinta valutazione annuale condotta da un gruppo di esame indipendente (31 ottobre 2016) e nella relazione presentata dal responsabile della gestione del progetto dell'impresa comune F4E al consiglio di direzione nel dicembre 2016.

⁽¹⁴⁾ COM(2017)319 *final* del 14.6.2017 (corredato del documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2017) 232 *final* del 14.6.2017).

⁽¹⁵⁾ Il contributo Euratom non incide sulle proposte della Commissione, l'esito dei negoziati sul recesso del Regno Unito da Euratom e il quadro finanziario pluriennale successivo al 2020.

⁽¹⁶⁾ Cfr. capitolo V «ITER: sviluppi futuri» del COM(2017)319 *final* del 14.6.2017 (corredato del documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2017) 232 *final* del 14.6.2017).

25. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché della presentazione complessiva dei conti.

26. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione versata dalla Commissione e da altri attori e valuta le procedure adottate dall'impresa comune per riscuotere diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

27. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l'acquisto di attività), ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'impresa comune la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

28. Nell'elaborare la presente relazione e per giungere all'espressione di un giudizio, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'impresa comune, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE⁽¹⁷⁾.

29. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Esecuzione del bilancio 2016

30. La dotazione di bilancio definitiva per il 2016, disponibile per l'esecuzione, comprendeva stanziamenti d'impegno per 488 milioni di EUR⁽¹⁸⁾ e stanziamenti di pagamento per 724 milioni di EUR⁽¹⁹⁾. I tassi di utilizzo per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento sono stati rispettivamente del 99,8 % e del 98 %.

CONTROLLI INTERNI

Monitoraggio dei contratti di appalto e di sovvenzione relativi alle attività operative

31. L'impresa comune F4E dispone di un sistema per svolgere audit presso la sede dei contraenti al fine di controllare il rispetto dei requisiti in materia di garanzia della qualità⁽²⁰⁾.

32. Nel settembre 2016, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha completato il proprio audit sull'attuazione degli accordi di fornitura. L'impresa comune F4E sta attuando un piano d'azione in risposta alle raccomandazioni che ne sono derivate. Lo IAS ha inoltre dato seguito al proprio audit sulla gestione dei contratti, concludendo che tutte le relative raccomandazioni da esso formulate erano state attuate in modo adeguato dall'impresa comune.

⁽¹⁷⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

⁽¹⁸⁾ Le modifiche alla dotazione finanziaria definitiva approvata per il 2016 sono principalmente relative a 15 milioni di EUR di entrate con destinazione specifica dal fondo di riserva di ITER, a 13,5 milioni di EUR per impegni riportati da esercizi precedenti e a 0,5 milioni di EUR di recuperi di pagamenti effettuati in eccesso a fronte di contratti relativi ad attività operative.

⁽¹⁹⁾ Le modifiche alla dotazione finanziaria definitiva approvata per il 2016 sono principalmente relative a 4 milioni di EUR di pagamenti dal fondo di riserva di ITER.

⁽²⁰⁾ Gli audit riguardano diversi aspetti dell'attuazione, tra cui il piano di qualità, eventuali situazioni di mancato rispetto di un requisito specifico, il controllo degli acquisti e la gestione dei subappalti, la gestione della documentazione e dei dati, la gestione delle modifiche e degli scostamenti, il piano di controllo della qualità per le opere di ingegneria civile, la pianificazione dettagliata di progetto, la gestione del rischio del contratto e il piano di controllo della qualità per i lavori tecnici. In seguito ai 29 audit espletati nel 2016, sono state individuate 47 situazioni di non conformità ai requisiti di garanzia della qualità e 202 aree per le quali è possibile introdurre miglioramenti.

33. Nel 2016, la struttura di audit interno dell'impresa comune F4E ha dato seguito al proprio audit sugli appalti nel settore degli edifici di ITER. La struttura di audit interno ha riconosciuto l'importante lavoro svolto dall'impresa comune nel formalizzare e concepire il processo, le linee guida, le norme e gli strumenti relativi alle attività di appalto, formulando inoltre sei ulteriori raccomandazioni volte a migliorare le procedure.

34. Non viene calcolato il tasso di errore residuo per i pagamenti relativi a sovvenzioni, dato che rappresentano una percentuale modesta del bilancio dell'impresa comune F4E ⁽²¹⁾ e che il numero di audit ex post espletati è esiguo ⁽²²⁾. Nel 2016, l'Agenzia esecutiva per la ricerca ha avviato un audit ex post su un beneficiario per conto dell'impresa comune F4E. L'impresa comune ha adottato le necessarie misure per correggere gli errori rilevati dagli audit degli anni precedenti.

Strategia antifrode

35. Nel giugno 2015, il consiglio di direzione dell'impresa comune F4E ha adottato una strategia antifrode e un relativo piano d'azione. La maggior parte delle azioni sono state attuate nel 2016. Tuttavia, l'impresa comune non ha istituito uno specifico strumento per facilitare il monitoraggio delle proprie azioni in relazione a procedure di appalto, in particolare quelle relative alle fasi procedurali di valutazione del rischio, di valutazione, di negoziazione e di aggiudicazione.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 3 ottobre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽²¹⁾ Dalla propria costituzione fino alla fine del 2016, l'impresa comune ha concesso 150 sovvenzioni, per un totale di 81 milioni di EUR. Nel 2016, l'impresa comune ha concesso sei sovvenzioni, per un totale di 5 milioni di EUR.

⁽²²⁾ Sei beneficiari e un importo controllato totale di 6 milioni di EUR, rappresentanti rispettivamente l'8 % del totale dei beneficiari e il 7 % di tutte le convenzioni di sovvenzione stipulate dalla costituzione dell'impresa comune F4E.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazione della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/Pendente/N.a.)
	OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	
	<i>Presentazione dei conti</i>	
2015	Nelle note ai rendiconti finanziari, la tabella e le informazioni di cui al titolo 4.3.1.1. «Accordi di fornitura (OI ITER)» riflettono gli accordi di fornitura stipulati (colonna 3) e quelli nell'ambito dei quali sono già stati eseguiti accreditamenti (colonna 4). La tabella, tuttavia, non mostra il reale grado di avanzamento dei lavori in corso. Nei conti annuali relativi al 2015, F4E ha integrato tali informazioni con una stima del lavoro in corso, che tiene conto del valore totale delle spese per i contratti legati agli organismi pagatori, e un grafico che mostra il conseguimento delle tappe fondamentali relative ad ogni accordo di fornitura stipulato con l'OI ITER. Malgrado tale stima sia stata presentata nei conti relativi al 2015, è necessario continuare ad adoperarsi per la presentazione di informazioni più accurate sullo stato di avanzamento e sul valore delle attività svolte finora dall'impresa comune.	In corso
	OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI CHIAVE DEI SISTEMI DI SUPERVISIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA COMUNE	
2015	F4E sta sviluppando ulteriormente un sistema centrale uniforme per l'integrazione di tutti i dati relativi alle attività operative, finanziarie e di bilancio, che consentirà un regolare monitoraggio e la verifica di stime, costi e scostamenti. Nella riunione dell'8-9 giugno 2015, il consiglio di direzione ha approvato la proposta del direttore di attuare, entro due anni, un sistema di pianificazione delle risorse aziendali (ERP).	In corso
2015	È in fase con discussione con l'OI ITER un sistema per fornire informazioni sul grado di realizzazione delle attività (<i>Earned Value Management</i>) volto a migliorare la distribuzione delle tappe fondamentali legate al credito lungo l'intera durata di un accordo di fornitura.	In corso
	<i>Procedure di appalto e sovvenzioni relative alle attività operative</i>	
2015	Le procedure negoziate hanno costituito il 45 % delle 84 procedure di gara relative alle attività operative indette nel 2015, contro il 58 % del 2014. Sebbene l'impresa comune abbia ridotto la percentuale di procedure negoziate nel 2015, è necessario un impegno maggiore per aumentare la competitività delle procedure operative di appalto della stessa. Per quanto riguarda le sovvenzioni, il numero medio di proposte ricevute è stato di 1,4 proposte per invito.	In corso

Esercizio	Osservazione della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/Pendente/N.a.)
	ALTRE QUESTIONI	
	<i>Quadro giuridico</i>	
2015	Il 2 dicembre 2015, il consiglio di direzione di F4E ha infine modificato il proprio regolamento finanziario e le relative modalità di esecuzione, per allinearle al nuovo quadro finanziario dell'UE. Nel febbraio 2016, la Commissione europea ha espresso un giudizio positivo sulle modifiche introdotte da F4E al proprio regolamento finanziario, richiedendo tuttavia all'impresa comune di considerare la possibilità di elaborare ulteriormente certe disposizioni delle modalità di applicazione dello stesso disciplinanti le deroghe specifiche al regolamento finanziario dell'UE e al regolamento finanziario quadro applicabile agli organismi di cui all'articolo 208.	In corso
	<i>Diritti di proprietà intellettuale e politica industriale</i>	
2015	Il 27 giugno 2013, il consiglio di direzione dell'impresa comune ha adottato la decisione sull'attuazione della politica industriale dell'impresa comune nonché della politica in materia di diritti di proprietà intellettuale e di diffusione delle informazioni. L'impresa comune ha elaborato un documento di strategia per ogni azione in materia di appalti. È stato redatto un elenco di controllo finalizzato a monitorare l'attuazione della strategia di appalto per quanto riguarda la proprietà delle conoscenze acquisite per ogni azione in materia di appalti.	In corso
	Al momento dell'audit (aprile 2016), F4E aveva attuato la maggior parte delle disposizioni della decisione del consiglio di direzione del 27 giugno 2013, ma cinque non erano state ancora pienamente attuate e tre erano ancora pendenti.	Completata
	Una valutazione d'impatto relativa all'attuazione delle politiche in questione è prevista, ma non è stata ancora effettuata.	In corso
	<i>Accordo con lo Stato ospitante</i>	
2015	In base all'accordo con lo Stato ospitante stipulato il 28 giugno 2007 con il Regno di Spagna, una sede permanente avrebbe dovuto essere messa a disposizione dell'impresa comune entro il giugno 2010. A seguito di contatti tra l'impresa comune e il governo spagnolo, il 10 marzo 2015 un'offerta formale è stata presentata all'impresa comune. Nel dicembre 2015, lo Stato ospitante ha informato il consiglio di direzione di F4E che le discussioni a livello ministeriale per la formalizzazione dell'offerta del 10 marzo 2015 non erano state concluse, e ha proposto invece di avviare negoziati con il proprietario degli edifici dove F4E ha attualmente sede, al fine di renderli sede permanente dell'impresa comune. Al momento dell'audit (aprile 2016), la nuova proposta era ancora in esame presso l'impresa comune.	Completata

Esercizio	Osservazione della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/Pendente/N.a.)
	<i>Norme di applicazione dello statuto del personale</i>	
2015	Nel corso del 2015, l'impresa comune ha proseguito l'adozione per analogia di diverse norme UE di applicazione dello statuto del personale. Tuttavia, alcune norme specifiche di applicazione dello statuto del personale devono ancora essere adottate.	Completata

LA RISPOSTA DELL'IMPRESA COMUNE

33. Nel luglio 2017 erano state messe in atto cinque delle sei nuove raccomandazioni della struttura di audit interno (IAC). La sesta riguarda la ridefinizione del ruolo dell'*Internal Review Panel* (IRP), il cui completamento è previsto per l'ottobre del 2017, poiché questa azione rientra in un più vasto progetto di valorizzazione inteso a ottimizzare le procedure aperte d'appalto.

35. Attualmente l'impresa comune F4E sta definendo i requisiti per parametrizzare lo strumento che le consentirà di acquisire sistematicamente dati relativi agli indicatori antifrode per le procedure d'appalto e che offrirà inoltre al personale di F4E la possibilità di inserire ulteriori informazioni sulle segnalazioni di rischio in merito a qualsiasi procedura.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

2015 — *Presentazione dei conti*

L'UE utilizza i crediti ITER come sistema di gestione del grado di realizzazione delle attività (*Earned Value Management*). L'importo dei crediti ottenuti rispetto al valore previsto indica i progressi compiuti da F4E verso il completamento della percentuale di appalti dell'UE. Il profilo dei crediti ha l'obiettivo di rappresentare il valore del lavoro effettivamente svolto attraverso le varie fasi del progetto (progettazione, fabbricazione, consegna, installazione).

L'impresa comune F4E e l'OI ITER hanno concordato il riadeguamento di tale profilo per ogni accordo di fornitura al fine di garantire che gli venga attribuito il giusto peso, in termini di crediti, per tutta la durata degli accordi di fornitura e con la migliore approssimazione possibile alla realtà. Tali modifiche sono già state apportate ad alcuni accordi di fornitura in passato e il loro completamento è previsto entro la fine di ottobre 2017.

2015 — *Osservazioni sui controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'impresa comune*

Primo paragrafo: nel marzo 2016 il nuovo direttore di F4E ha commissionato uno studio eseguito da consulenti indipendenti sullo sviluppo di un progetto di sistema integrato e multifunzionale di controllo commerciale e finanziario. La relazione dello studio è stata pubblicata a metà giugno 2016 e le raccomandazioni ivi contenute sono state riviste e accettate.

Attualmente F4E sta lavorando all'attuazione di un sistema di controllo dei progetti aziendali, ritenuto un mezzo meno complesso e a più basso costo per conseguire un livello più elevato di integrazione delle informazioni finanziarie dell'impresa comune.

F4E ha scelto il sistema Ecosys e sta ultimando le trattative contrattuali con il fornitore. In seguito varerà una fase pilota, con una data precisa per la piena attuazione fissata per il primo trimestre 2018.

Secondo paragrafo: l'UE utilizza i crediti ITER come sistema di gestione del grado di realizzazione delle attività (*Earned Value Management*). L'importo dei crediti ottenuti rispetto al valore previsto indica i progressi compiuti da F4E verso il completamento della percentuale degli appalti dell'UE. Il profilo dei crediti ha l'obiettivo di rappresentare il valore del lavoro effettivamente svolto attraverso le varie fasi del progetto (progettazione, fabbricazione, consegna, installazione).

L'impresa comune F4E e l'OI ITER hanno concordato il riadeguamento di tale profilo per ogni accordo di fornitura al fine di garantire che gli venga attribuito il giusto peso, in termini di crediti, per tutta la durata degli accordi di fornitura e con la migliore approssimazione possibile alla realtà. Tali modifiche sono già state apportate ad alcuni accordi di fornitura in passato e il loro completamento è previsto entro la fine di ottobre 2017.

2015 — *Procedure di appalto e sovvenzioni relative alle attività operative*

Malgrado il rinnovato impegno in termini di comunicazione e divulgazione, in particolare nel contesto di integrazione del nuovo regolamento finanziario, nel 2016 i dati relativi alle procedure negoziate sono rimasti a livelli simili rispetto agli anni precedenti (con un totale pari al 49 % nel 2016 contro il 45 % del 2015 e il 58 % del 2014). Nondimeno, occorre osservare che nella maggioranza dei casi si trattava di procedure negoziate di basso valore, al di sotto del massimale per la pubblicazione previsto dalla direttiva e pienamente in linea con il regolamento finanziario di F4E.

Le procedure negoziate di basso valore rappresentano all'incirca il 40 % del numero annuale di contratti dell'impresa comune F4E (2016: 41 % rispetto al numero totale e 0,8 % rispetto al valore totale; 2015: 43 % rispetto al numero totale e 0,3 % rispetto al valore totale), ma corrispondono solo all'1 % circa del bilancio annuale.

In questi casi il ricorso alle procedure negoziate (entro i limiti imposti dal regolamento finanziario di F4E) risponde a un'esigenza di sana gestione finanziaria, in quanto permette a F4E di impegnare più efficacemente risorse interne in appalti di valore elevato. Pertanto l'impresa comune ritiene che non occorran interventi per ridurre ulteriormente le procedure negoziate di basso valore, in quanto ciò è conforme ai principi e alle disposizioni del regolamento finanziario.

Le altre procedure negoziate, in genere contratti di valore più alto (in media il 5 % del numero complessivo di procedure), sono un'espressione del contesto complesso e innovativo in cui opera F4E. Le caratteristiche del mercato tecnologico della fusione sono tali che in molti casi vi si riscontra una concorrenza molto limitata. Questo si traduce spesso in una scarsa concorrenza o (in casi estremi) in monopolio o addirittura in mancanza di partecipazione agli inviti a presentare offerte.

Dal 2012, F4E ha aumentato il proprio impegno divulgativo, ma la partecipazione è rimasta esigua. Secondo l'impresa comune, la principale causa originaria non è la mancanza di visibilità, bensì la natura sporadica dei suoi acquisti. F4E è giunta alla conclusione che la natura delle attività relative all'estensione di vasti progetti scientifici e tecnologici è tale che la concorrenza limitata è purtroppo un dato di fatto su cui una sola amministrazione aggiudicatrice può influire solo in misura modesta.

Di conseguenza, durante il 2016 F4E ha cominciato a cercare soluzioni per risolvere il problema in collaborazione con altre amministrazioni aggiudicatrici che gestiscono progetti analoghi in Europa e sono alle prese con la stessa mancanza di concorrenza. Al fine di aumentare l'impatto di iniziative intese a garantire un impegno e una concorrenza maggiori nel settore, F4E ha istituito un forum che comprende progetti di frontiera simili, primi nel loro genere e ad alto contenuto tecnologico (CERN, ESA, ESS, ESRF, ESO ecc.). Attraverso il forum, varie organizzazioni con problemi analoghi in materia di progetti possono collaborare per affrontarli in modo maggiormente coordinato ed efficace. Si tratta di un tentativo atto a promuovere un mercato unico di progetti scientifici di ampia portata più stabile, più ampio e, di conseguenza, maggiormente in grado di attirare l'interesse delle aziende.

Un evento che si svolgerà in Danimarca nel febbraio 2018 costituirà la prima opportunità per i partecipanti al forum di mettere in pratica la loro nuova collaborazione.

2015 — Quadro giuridico

In collaborazione con la Commissione europea (DG BUDG e DG ENER), l'impresa comune ha elaborato le disposizioni specifiche da aggiungere alle modalità di esecuzione del regolamento finanziario di F4E, in relazione a quattro deroghe che erano state accordate all'impresa comune, nell'ambito del suo regolamento finanziario, dal regolamento finanziario generale dell'UE e dal regolamento finanziario quadro applicabile agli organismi di cui all'articolo 208.

Il 4 luglio 2017 il consiglio di direzione dell'impresa comune ha adottato la modifica alle modalità di esecuzione, attualmente soggetta all'approvazione formale della Commissione europea. Una volta emessa tale approvazione, le quattro disposizioni di esecuzione entreranno in vigore il 1° agosto 2017.

2015 — Diritti di proprietà intellettuale e politica industriale

Per quanto concerne la valutazione d'impatto della politica industriale, F4E intende utilizzare i risultati della valutazione delle proprie attività (e del progetto ITER nel suo complesso) che sarà svolta dalla Commissione europea nel 2017 e nel 2018.
